



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

**Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

in merito all'istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto N. 76 del 03/03/2021 – Rif. nota MATTM di avvio del procedimento prot. n. 0010290 del 02/02/2021  
(Procedimento Istruttorio ID 133/11240)

Gestore	<b>VERSALIS S.p.A.</b>
Località	<b>Brindisi</b>
Gruppo Istruttore	<b>Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente</b>
	<b>Dott. Antonio Fardelli</b>
	<b>Prof. Antonio Mantovani</b>
	<b>Dott.ssa Antonietta Riccio – Regione Puglia</b>
	<b>Dott. Pasquale Epifani – Provincia di Brindisi</b>
	<b>Ing. Francesco Corvace – Comune di Brindisi</b>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

## INDICE

<b>1. DEFINIZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. INTRODUZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>2.1 Atti presupposti.....</b>	<b>7</b>
<b>2.2 Atti normativi.....</b>	<b>8</b>
<b>2.3 Atti e attività istruttorie .....</b>	<b>12</b>
<b>3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE.....</b>	<b>13</b>
<b>4. CONFIGURAZIONE ATTUALE DELLE FASI INTERESSATE DALLA MODIFICA</b>	<b>14</b>
<b>5. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA .....</b>	<b>16</b>
<b>5.1 PREMESSA .....</b>	<b>16</b>
<b>6. EFFETTI AMBIENTALI.....</b>	<b>20</b>
<b>7. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>21</b>
<b>8. APPLICAZIONE BREF EFS .....</b>	<b>22</b>
<b>9. VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....</b>	<b>25</b>
<b>10. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO .....</b>	<b>25</b>
<b>11. TARIFFA ISTRUTTORIA .....</b>	<b>25</b>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

## 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
<b>Autorità di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Puglia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
<b>Conclusioni sulle BAT</b>	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
<b>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</b>	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
<b>Gestore</b>	Versalis S.p.A., installazione IPPC sita in comune di Brindisi (BR), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

#### VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
<b>Installazione</b>	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs n. 46/2014).
<b>Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</b>	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

#### VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

<b>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</b>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</li><li>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</li><li>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</li></ol>
<b>Relazione di riferimento</b>	<p>Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).</p>



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

#### VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-<i>bis</i>, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-<i>bis</i>, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-<i>decies</i>, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
<b>Uffici presso i quali sono depositati documenti</b>	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica (MITE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>, al fine della consultazione del pubblico.</p>
<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



## 2. INTRODUZIONE

In data 03/03/2021 è stata rilasciata dal MITE con D.M. n. 76 a VERSALIS S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dello stabilimento ubicato nel comune di Brindisi.

In data 18/01/2021 il Gestore ha inviato istanza di modifica dell'AIA prot. DS/021/017/LP\_lp acquisita dal MATTM con prot. n. 0005256 del 20/01/2021 relativamente alla "Razionalizzazione Serbatoi di stoccaggio Reparto PGSI-P3 (AT6)" e alla quale è stato attribuito il n. ID 133/11240.

### 2.1 Atti presupposti

Vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MITE a Versalis S.p.A. con DM 76 del 03/03/2021 per l'esercizio dello stabilimento di Brindisi;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007;</i>
viste	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot.CIPPC-RU-U-0000218 del 10/02/2021, che incarica per lo svolgimento delle attività istruttorie connesse alla domanda di modifica dell'AIA n. 514/2011 rilasciata alle Società Versalis S.p.A., stabilimento di Brindisi, procedimento ID 133/11240, al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>– Dott. Marco Mazzoni – Referente G.I.</li><li>– Dott. Antonio Fardelli – Componente</li><li>– Prof. Antonio Mantovani – Componente;</li></ul>
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none"><li>– Dott.ssa Antonietta Riccio - Regione Puglia</li><li>– Dott. Pasquale Epifani - Provincia di Brindisi</li><li>– Ing. Francesco Corvace - Comune di Brindisi;</li></ul>



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

#### VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

preso atto	<p>che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Dott. Bruno Panico</li><li>– Ing. Roberto Borghesi – Coordinatore, Responsabile della Sezione Analisi Integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.</li></ul>
------------	--

### 2.2 Atti normativi

Visto	il D. Lgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.;
visto	Il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED);
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato F</i> ”;
visto	il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
visto	l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente,</li><li>• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li><li>• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;</li></ul>
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale “ <i>i valori limite di emissione fissati nelle</i>





## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

#### VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

	<i>autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti";</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale "L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione";</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale "fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso";</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale "l'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili";</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale "l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i> <i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i>



	<i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale";</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.";</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, c. 9-quinquies del D.lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale "Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006, l'autorità' competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</i> <i>a) quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità' competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;</i> <i>b) al momento della cessazione definitiva delle attività, valuti lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione;</i> <i>c) qualora dalla valutazione di cui alla lettera b) risulti che l'installazione ha provocato un inquinamento significativo del suolo o delle acque sotterranee con sostanze pericolose pertinenti, rispetto allo stato constatato nella relazione di riferimento di cui alla lettera a), adotti le misure necessarie per rimediare a tale inquinamento in modo da riportare il sito a tale stato, tenendo conto della fattibilità tecnica di dette misure;</i> <i>d) fatta salva la lettera c), se, tenendo conto dello stato del sito indicato nell'istanza, al momento della cessazione definitiva delle attività la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito comporta un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente in conseguenza delle attività autorizzate svolte dal gestore anteriormente al primo aggiornamento dell'autorizzazione per l'installazione esistente, esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato, cessi di comportare detto rischio;</i> <i>e) se non è tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al momento della cessazione definitiva delle attività esegua gli interventi necessari</i>



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

#### VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

	<i>ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.”;</i>
vista	la Comunicazione (2014/C 136/01) della Commissione europea recante, <i>Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-septies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale “nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale, quali ad esempio il piano di tutela delle acque, o la pianificazione in materia di emissioni in atmosfera, considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5” con conseguente obbligo per l'autorità competente di prescrivere “... nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale”;</i>
visto	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato”;</i>
visto	Il Decreto ministeriale n. 274 del 16 dicembre 2015 “ <i>Direttiva per disciplinare la conduzione dei provvedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;</i>
esaminata	la Decisione di esecuzione (UE) n.2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica;
esaminata	La Decisione di esecuzione (UE) n.2017/2117 della Commissione del 21 novembre 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per la fabbricazione dei prodotti chimici organici in grandi volumi;
esaminata	la Decisione di esecuzione (UE) n.2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per il trattamento dei rifiuti;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

esaminati	gli strumenti di pianificazione ambientale territoriale pertinenti.
-----------	---

### ***2.3 Atti e attività istruttorie***

Esaminata	L'istanza con allegata documentazione tecnica di Versalis S.p.A. prot. n. DS/021/017/LP_lp del 18/01/2021, acquisita dal MATTM con prot. n. 0005256 del 20/01/2021, relativamente alla "Razionalizzazione Serbatoi di stoccaggio Reparto PGSI-P3 (AT6)", presso lo stabilimento di Brindisi;
esaminata	la lettera di avvio del procedimento inviata dal MATTM, prot. n. 0010290 del 02/02/2021;
vista	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MITE a Versalis S.p.A. con DM 76 del 03/03/2021 per l'esercizio dello stabilimento di Brindisi;
viste	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente Parere Istruttorio e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

### 3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

<b>Ragione sociale</b>	Versalis S.p.A.
<b>Sede legale:</b>	Piazza Boldrini, 1 20097 San Donato Milanese (MI)
<b>Sede operativa</b>	Via E. Fermi, 4 - 72100 Brindisi tel. 0831/570280
<b>Recapiti telefonici</b>	Tel. 0831/5701
<b>Denominazione installazione</b>	Impianto chimico
<b>Tipo di installazione</b>	Chimico, esistente
<b>Tipo di procedimento</b>	Modifica AIA
<b>Codice e attività IPPC</b>	4.1 (a, h) – Impianto chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base
<b>Classificazione NACE</b>	20.14 – Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
<b>Classificazione NOSE-P</b>	105.09 – Fabbricazione di prodotti chimici organici
<b>Gestore e Rappresentante legale</b>	Ing. Luca Piludu tel. 0831/570739 - – Fax 0831/570280 e-mail: <a href="mailto:luca.piludu@versalis.eni.com">luca.piludu@versalis.eni.com</a>
<b>Referente IPPC</b>	Ing. Lara Politi tel. 0831/570800 e-mail: <a href="mailto:lara.politi@versalis.eni.com">lara.politi@versalis.eni.com</a>
<b>N. addetti</b>	468 (al 31/12/2017)
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	SI
<b>Sistemi di gestione ambientale</b>	OHSAS 18001:2007 – Scadenza 11/03/2021 ISO 9001:2015 – Scadenza 17/11/2021 ISO14001:2015 scadenza 29/08/2022.
<b>Misure penali e/o amministrative</b>	SI Nel mese di ottobre 2018 il Comune di Brindisi ha emesso diffida in seguito ad eventi di accensione della torcia RV101C avvenuti nell'anno 2018 ed in particolare nelle date del 28/04/2018, 03/06/2018, 20-21/07/2018 e 18-19/09/2018. In data 16/02/2019 il Comune di Brindisi ha emesso comunicazione di avvio di procedimento di ordinanza contingibile e urgente in materia di igiene e sanita pubblica, ex art. 54, D. Lgs n.267/2000 a seguito dell'evento di accensione della torcia RV101C in data 16/02/2019.



#### **4. CONFIGURAZIONE ATTUALE DELLE FASI INTERESSATE DALLA MODIFICA**

Le fasi/attività dello stabilimento coinvolte nella modifica sono gli assets presenti nel parco stoccaggio prodotti liquidi reparto P3-PGSI (AT6) e le acque oleose prodotte dall'impianto di Cracking.

##### Serbatoi di stoccaggio prodotti liquidi in area PGSI - P3 (AT6)

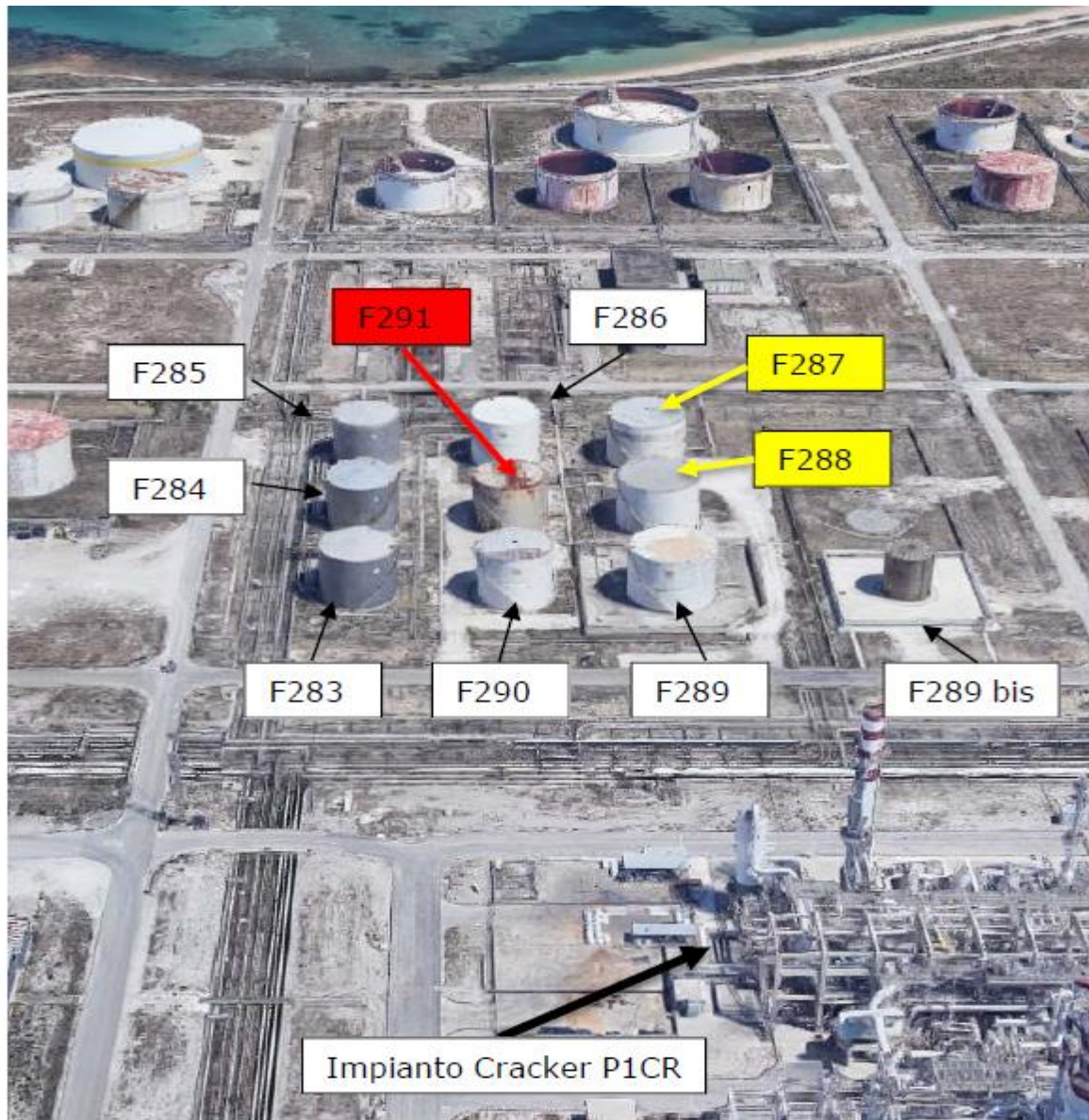
All'interno dell'area PGSI (reparto P3) è presente il serbatoio F291 di capacità pari a 2.500 m<sup>3</sup>. Il serbatoio è attualmente vuoto, bonificato, fuori servizio e non collegato ad alcun processo produttivo.

A partire dal mese di luglio 2020 i serbatoi F287 e F288, di capacità pari a 3.200 m<sup>3</sup> ciascuno, sono rientrati nella disponibilità degli assets Versalis, a seguito della scadenza del contratto di locazione stipulato con Enipower. Tali serbatoi sono vuoti, bonificati, fuori servizio e non collegati attualmente ad alcun processo produttivo.

Si riporta di seguito uno stralcio planimetrico della locazione dei suddetti serbatoi.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi



Acque oleose prodotte dall'impianto di Cracking P1CR

Nell'impianto di Cracking sono presenti tre sistemi fognari separati e dedicati rispettivamente alla raccolta delle seguenti acque reflue:

- acque bianche, costituite da acqua di mare utilizzata per il solo raffreddamento delle varie sezioni impiantistiche e acque meteoriche proveniente da aree adibite allo svolgimento di attività dalle quali non possono derivare potenziali contaminazioni delle stesse. Tali acque vengono convogliate in fogna bianca e scaricate a mare tramite la Policentrica Est;





- acque sodate, provenienti dalla sezione di degasolinaggio. Il flusso di sode spente viene inviato, mediante una tubazione dedicata, verso l'impianto di trattamento sode spente nel quale viene effettuata l'ossidazione dei solfuri in solfati e la neutralizzazione, allo scopo di consentirne il successivo invio alla sezione di trattamento biologico;
- acque oleose di processo, che contengono idrocarburi provenienti dai processi di lavaggio con acqua di alcuni streams di impianto.

Le acque oleose prodotte dall'impianto di Cracking P1CR vengono convogliate nella fogna oleosa di stabilimento, pretrattate in vasche di disoleazione API e poi inviate all'impianto di trattamento biologico a fanghi attivi. Nello specifico, tali acque transitano nel pozzetto fognario P1CR/FO/1, adiacente all'impianto biologico e dotato di campionatore automatico, successivamente nel pozzetto denominato "A" dotato di misuratore di portata ed infine confluiscono all'impianto biologico.

## **DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA**

### **5.1 Premessa**

Versalis S.p.A. con nota prot. n. DS/021/017/LP\_lp del 18/01/2021, acquisita dal MATTM con prot. n. 0005256 del 20/01/2021, ha presentato istanza di modifica del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-2011-0000514 del 16/09/2011 rilasciata allo Stabilimento di Brindisi, relativamente alla "Razionalizzazione Serbatoi 'prodotti liquidi' in area parco stoccaggio materie prime e prodotti liquidi denominata PGSI- Reparto P3 (AT6)".

La modifica prevede la messa in esercizio dei serbatoi F287 ed F288 (rientrati tra gli assets di proprietà Versalis a partire dal mese di luglio 2020), di capacità pari a 3.200 m<sup>3</sup> ciascuno, e la messa fuori servizio permanente del serbatoio F291 (attualmente vuoto e non utilizzato) di capacità pari a 2.500 m<sup>3</sup>.

Il Gestore intende asservire i serbatoi F287 ed F288 al processo di produzione dell'impianto di Cracking P1CR (Fase 1), adibendoli a ricevere le acque oleose provenienti dall'impianto di Cracking in caso di *upsets* e di episodi transitori che dovessero occorrere sulla normale marcia dell'impianto biologico di trattamento degli scarichi idrici dello stabilimento. In questo modo si potrà garantire la continuità di marcia all'impianto di Cracking evitando una potenziale fermata, con le relative implicazioni ambientali.

Le acque oleose prodotte dal Cracking, temporaneamente stoccate nei suddetti serbatoi, potranno essere convogliate alle vasche di disoleazione API e quindi all'impianto biologico una volta ristabilite le normali condizioni di esercizio.

Per quanto riguarda il serbatoio F291, il Gestore intende avviare l'iter autorizzativo per la demolizione.

Si riportano di seguito le informazioni specifiche della proposta di modifica.

#### Messa in servizio dei serbatoi F287 ed F288





Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

I serbatoi F287 e F288 sono serbatoi atmosferici attualmente vuoti, bonificati e fuori servizio, rientrati nella disponibilità degli assets Versalis nel mese di luglio 2020.

Di seguito si riportano le caratteristiche tecniche dei due serbatoi.

Locazione	Serbatoio	Georeferenziazione	Capacità nominale di stoccaggio (m <sup>3</sup> )	Materiale	Tipologia
Parco Stoccaggio P3-PGSI	F287	40°38'34.3"N 18°00'01.0"E	3.200	Acciaio al carbonio	Tetto fisso
Parco Stoccaggio P3-PGSI	F288	40°38'33.8"N 17°59'59.8"E	3.200	Acciaio al carbonio	Tetto fisso

Il Gestore sostiene che i due serbatoi hanno caratteristiche tecniche tali da renderli idonei allo stoccaggio delle acque oleose provenienti dall'impianto P1CR. Sono dotati di valvole di alimentazione e di valvole di drenaggio. Non sono dotati di doppio fondo e di bacino di contenimento.

Prima della loro messa in servizio il Gestore prevede di effettuare, per entrambi i serbatoi, le seguenti attività/installazioni:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- realizzazione del doppio fondo;
- realizzazione del bacino di contenimento.

Per quanto riguarda il bacino di contenimento il Gestore intende procedere alla realizzazione di un bacino unico per entrambi i serbatoi nel rispetto della normativa vigente. Il bacino sarà dimensionato in modo tale da permettere il contenimento di un quantitativo di fluido pari alla capacità nominale di un serbatoio (3.200 m<sup>3</sup>) e sarà pavimentato.

Messa fuori servizio permanente del serbatoio F291

Il serbatoio F291, ubicato all'interno del parco stoccaggio prodotti liquidi del reparto P3-PGSI, è un serbatoio a tetto fisso, in acciaio al carbonio, di capacità pari a 2.500 m<sup>3</sup>.

Il serbatoio è fuori servizio da circa 8 anni e il Gestore non prevede un suo futuro utilizzo all'interno dei processi produttivi.

Pertanto il Gestore dichiara che il serbatoio F291 sarà messo fuori servizio in maniera definitiva e che intende avviare l'iter autorizzativo per la sua futura demolizione.

Sistema di trasferimento acque oleose dall'impianto P1CR ai serbatoi F287/F288

Il Gestore sostiene che in caso di eventuali *upsets* ed episodi transitori che dovessero occorrere sulla normale marcia dell'impianto biologico di trattamento acque reflue, la riduzione del carico idraulico/organico in ingresso all'impianto potrà consentire di stabilizzare i parametri di marcia del



Bioreattore in tempi rapidi, evitando l'eventuale riduzione dei carichi/fermata degli impianti produttivi che inviano le acque reflue prodotte all'impianto di trattamento centralizzato.

Il Gestore pertanto, al fine di alleggerire il carico idraulico/organico delle acque oleose verso l'impianto biologico e migliorarne la gestione operativa, intende, nei casi sopra evidenziati, effettuare la deviazione delle acque reflue prodotte dal P1CR ai serbatoi F287 e F288, realizzando un sistema di trasferimento delle acque oleose a partire dal Pozzetto "A" verso i suddetti serbatoi.

A tale scopo il Gestore ritiene necessario realizzare i seguenti allestimenti:

- installazione di una pompa di tipo sommersa all'interno del Pozzetto "A" ;
- installazione di un misuratore di tipo radar del livello di fluido presente all'interno del Pozzetto "A", che possa agire sul funzionamento della pompa tramite una logica locale;
- realizzazione di una linea di trasferimento delle acque di fogna oleosa in acciaio al carbonio, con diametro pari a 6" e di lunghezza di circa 600 m, disposta nelle strutture di pipe way di stabilimento (ved. figura sotto riportata);
- installazione di una valvola di non ritorno sulla linea installata in mandata alla pompa in prossimità del Pozzetto "A";
- installazione di una valvola di intercetto, posta a valle della valvola di non ritorno, sulla linea di mandata della pompa.

Le acque stoccate nei serbatoi verranno successivamente inviate alle vasche API dell'impianto di trattamento acque reflue tramite il circuito di fogna oleosa.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi





Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

## 5. EFFETTI AMBIENTALI

Il Gestore dichiara che la modifica non comporta variazioni: dei consumi di materie prime, dei consumi di risorse idriche, dei consumi e produzione di energia, dei combustibili utilizzati, delle fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato, delle emissioni in atmosfera di tipo convogliato, degli scarichi idrici, delle emissioni in acqua, della produzione rifiuti, del rumore e degli odori, delle aree di stoccaggio di rifiuti e delle aree di stoccaggio di materie prime, prodotti e intermedi, ad eccezione dell'area PGSI - P3 (AT6), della cui modifica viene di seguito riportata la scheda C13.1.

C.13.1 Parco serbatoi stoccaggio idrocarburi liquidi o altre sostanze											
Serbatoi											
Progr essiv o	Sigla	Posizio ne amminis trativa	Anno di messa in esercizio	Capacit à (m³)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante	Tetto fisso	Bacino di contenimento	Doppio fondo contenimento	Tipologia di controllo / ispezioni	Frequenza monitoraggio
	F287	A	-	3200	Acque oleose da impianti di Cracking	no	Si	No, prevista realizzazione prima della messa in servizio	No, prevista installazione prima della messa in servizio	A seguito della essa in servizio l'item sarà soggetto a controllo/ispezi one ai sensi della istruzione operativa opi man 001  Ispezione esterna con spessimetria  Ispezione interna completa	5 anni        20 anni
	F288	A	-	3200	Acque oleose da impianti di Cracking		si	No, prevista la realizzazione prima della messa in servizio	No, prevista installazione prima della messa in servizio	A seguito della messa in servizio l'item sarà soggetto a controllo/ispezi one ai sensi della istruzione operativa opi man 001  Ispezione esterna con spessimetria  Ispezione interna completa	5 anni        20 anni

Inoltre il Gestore dichiara che:

- la modifica proposta non comporta variazione sugli apprestamenti dello scarico parziale FO/08;



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

#### VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

- verrà garantito il rispetto del valore di 10 mg/l relativamente al parametro Idrocarburi persistenti sulle acque oleose provenienti dal P1CR, prima di essere inviate all'impianto di trattamento;
- verrà garantito il rispetto del Piano di monitoraggio e controllo attualmente autorizzato, relativamente alle acque oleose prodotte dal P1CR e recapitate presso il pozzetto parziale FO/08;
- la modifica proposta non comporta un aggravio del rischio preesistente, relativamente agli adempimenti in materia di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 105/2015.

## 6. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Di seguito si riporta il cronoprogramma degli interventi relativi alla modifica proposta, con la previsione del fine lavori a maggio 2021.

 versalis		PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE PREVISTO											
		Razionalizzazione Serbatoi di stoccaggio F287 F288 Apprestamento pozzetto A e linea di trasferimento											
N°	DESCRIZIONE ATTIVITA'	PERIODO PREVISTO											
		2020						2021					
		7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6
1	INGEGNERIA E APPALTO MANUTENZIONE STR. SERBATOI F287 - F288												
2	RESTITUZIONE DA ENIPower - ADEMPIMENTI DI LEGGE - AUTORIZZAZIONI												
3	APERTURA CANTIERE TITOLO IV												
4	OPERE METALMECCANICHE SUI SERBATOI												
5	COMPLETAMENTI ELETTROSTRUMENTALI SERBATOI												
6	INGEGNERIA CIVILE E APPALTO BACINO DI CONTENIMENTO												
7	COSTRUZIONE BACINO DI CONTENIMENTO												
8	INGEGNERIA E APPALTO FORNITURE MECCANICHE LINEA DI TRASFERIMENTO												
9	MONTAGGI MECCANICI LINEA DI TRASFERIMENTO E ALLESTIMENTO POZZETTO A												
10	COLLEGAMENTI ELETTROSTRUMENTALI, POMPA, LIVELLI												
11	COLLAUDO E AVVIAMENTO												



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

## 7. APPLICAZIONE BRef EFS

BRef EFS - Emission from Storage – July 2006					
Bref EDS	Descrizione	Applicazione BAT dichiarata dal Gestore SI/NO	Tecnologia adottata dichiarata dal Gestore	Conformità verificata da ISPRA SI/NO	Note con descrizione della carenza riscontrata
Punto 5.1.1.1 “principi generali per prevenire e ridurre le emissioni”	<u>Forma del serbatoio</u> – occorre considerare le caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze presenti, come viene effettuato lo stoccaggio, di che strumentazioni necessita, come devono rispondere gli operatori ad eventuali allarmi, gli strumenti di sicurezza introdotti, le strumentazioni installate, la manutenzione richiesta, il comportamento in caso di emergenza (distanza dagli altri serbatoi, sistemi di protezione antincendio).	SI	Il Gestore sostiene che i due serbatoi F287 e F288 hanno caratteristiche tecniche tali da renderli idonei allo stoccaggio delle acque oleose provenienti dall’impianto PICR. Sono dotati di valvole di alimentazione e di valvole di drenaggio.	SI	
	<u>Ispezione e manutenzione</u> – implementare un programma di manutenzione periodica basato sulla criticità delle apparecchiature.	SI	Il Gestore prevede di effettuare, per entrambi i serbatoi F287 e F288, prima della loro messa in servizio, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria con realizzazione del doppio fondo e del bacino di contenimento  Inoltre il Gestore dichiara che i due serbatoi saranno sottoposti:	SI	

ID\_133\_11240\_CHI\_Versalis\_Brindisi\_BR\_PIC\_Rev\_08\_04\_2021



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
 VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

			-ad ispezione esterna con tecnica spessimetrica ogni 5 anni; .ad ispezione interna completa ogni 20 anni.		
	<u>Ubicazione e layout</u> – ubicare i serbatoi atmosferici fuori terra; per i liquidi infiammabili considerare la possibilità di impiegare serbatoi interrati.	<b>SI</b>	I serbatoi F287 3 F288 sono a pressione atmosferica e ubicati fuori terra.	<b>SI</b>	
Punto 5.1.1.2“considerazioni specifiche sui serbatoi”	<u>Serbatoi a tetto fisso</u> – necessitano di sistema di trattamento dei vapori.			<b>NO</b>	Il Gestore non dichiara nulla in proposito
Punto 5.1.1.3“prevenzione degli incidenti”	<u>Gestione della sicurezza</u> – implementare un sistema di gestione della sicurezza.	<b>SI</b>	Il Gestore ha provveduto all’implementazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza.	<b>SI</b>	
	<u>Perdite per corrosione</u> – prevenire la corrosione dei serbatoi (attraverso l’uso di particolari metalli o tipi di protezione).	<b>SI</b>	Il Gestore dichiara che i serbatoi F287 e F288 sono realizzati in acciaio al carbonio.	<b>SI</b>	
	<u>Procedure e strumenti per la prevenzione dello sversamento</u> – implementare apposite procedure per prevenire il sovrariempimento.			<b>NO</b>	Il Gestore non dichiara nulla in proposito
	<u>Strumentazione per la rilevazione delle perdite</u> – applicare appositi metodi e			<b>NO</b>	Il Gestore non dichiara nulla in proposito



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

	strumentazioni per rilevare eventuali perdite dai serbatoi.				
	<u>Approccio basato sul rischio</u> – raggiungere ‘rischio trascurabile’ per il caso di sversamento dal serbatoio.	<b>SI</b>	Il Gestore dichiara che i serbatoi F287 e F288, prima della loro messa in servizio, saranno dotati di doppio fondo.	<b>SI</b>	Nel cronoprogramma degli interventi di modifica trasmesso dal Gestore non è specificata la tempistica di realizzazione del doppio fondo ai due serbatoi.
	<u>Contenimento degli sversamenti</u> – provvedere ad introdurre un contenimento secondario per prevenire gli sversamenti sul suolo.	<b>SI</b>	Il Gestore dichiara che i serbatoi F287 e F288, prima della loro messa in servizio, saranno dotati di un bacino di contenimento pavimentato (unico per entrambi i serbatoi) della capacità di 3.200 m <sup>3</sup> , pari al volume di un serbatoio.	<b>NO</b>	Il Gestore non specifica se, in caso di sversamenti dai serbatoi, il bacino di contenimento sarà raccordato ai sistemi di trattamento.





Commissione Istruttoria AIA-IPPC

## **Parere Istruttorio Conclusivo**

VERSALIS S.p.A. - Installazione di Brindisi

### **8. VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

Il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate, alla luce delle considerazioni tecniche espresse nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA acquisita agli atti istruttori, ritiene che la proposta di modifica richiesta sia non sostanziale, tecnicamente motivata e accoglibile alle seguenti condizioni:

Entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento di autorizzazione il Gestore dovrà predisporre ed inviare all'Autorità Competente e a ISPRA:

- una dettagliata relazione di specificazione delle note descritte al Capitolo 8, relativamente ai punti 5.1.1.2, 5.1.1.3 del BRef EFS - Emission from Storage – July 2006,
- un aggiornamento del piano dismissione correlato alle proposte relative alla messa fuori servizio e alla prevista demolizione del serbatoio F291, con descrizione dettagliata delle fasi di dismissione e demolizione di parti di impianto e degli interventi per il ripristino dei luoghi, con i relativi cronoprogrammi.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DM 76 del 03/03/2021 (inserire G.U.) per l'esercizio dello stabilimento di Brindisi, nonché di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

### **9. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO**

Non risultano pervenute osservazioni all'istanza di modifica dell'AIA n. 514/2011 - ID 133/11240.

### **10. TARIFFA ISTRUTTORIA**

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017 n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA, ha versato una somma pari a 4.050 € che si ritiene congrua.